

CONSULTAZIONE O CONTRATTAZIONE? Gli autonomi abbandonano il tavolo

Riforma degli assessorati, rottura fra sindacati e governo

PALERMO

***È rottura fra sindacati e governo sulla riforma degli assessorati. Il regolamento che attua la legge che riduce i dipartimenti, le aree e i servizi, è stato di nuovo sottoposto alle parti sociali ma il governo si è presentato forte di un parere dell'Aran secondo cui il via libera delle varie sigle non è vincolante. Sul regolamento serve solo una consultazione e non la contrattazione. I sindacati autonomi - Sadirs, Cobas e Siad - hanno abbandonato il tavolo: «Se il governo andrà avanti con la pubblicazione del testo - anticipa Fulvio Pantano del Sadirs - ricorreremo al Tar. Spe-

ro siano vere le voci secondo cui la giunta sarebbe comunque disponibile a modificare il testo». Sono rimaste al tavolo di confronto le sigle dei confederali, che hanno però assunto posizioni diverse. Per Giovanni Guadalupi della Uil Fpl «il governo non si è reso disponibile a un confronto. Se questa situazione perdurasse, provvederemo a tutelare le nostre prerogative nelle opportune sedi». La Uil non esclude un ricorso al Tar o anche una mobilitazione dei lavoratori. Più morbida la Cisl: «È indispensabile acquisire il parere dei sindacati sulla riduzione delle aree e dei servizi». È rimasto anche il Dirsi:

«Attendiamo di conoscere le determinazioni del governo» ha detto Gandi Gallina. Governo e sindacati torneranno a incontrarsi lunedì.

Presenti anche alcuni dirigenti regionali. E a proposito dei massimi vertici della burocrazia, il presidente Lombardo ha precisato che Tuccio D'Urso non è un nuovo consulente ma un dirigente interno all'amministrazione che è stato richiamato per guidare l'ufficio romano. Allo stesso modo, Gaetano Scaravilli non è un consulente ma un ex dirigente a cui è stato affidato un incarico di Palazzo d'Orleans. **GUA, PL**